

Loreto, residence Colle dei Girasoli: scattano i sigilli sull'area da costruire

La zona sequestrata dai carabinieri forestali. I dubbi sull'atto votato dalla Giunta ad agosto

L'URBANISTICA

LORETO "Area sottoposta a sequestro disposto dal gip". Il cartello è apparso sulla rete metallica che delimita l'area, tra i Comuni di Loreto, Porto Recanati e Recanati, dove è prevista la realizzazione del villaggio Colle dei Girasoli. Un complesso residenziale di ultima generazione che dovrebbe sorgere sulla collina di Montarice «nel luogo scelto da Beniamino Gigli per la sua splendida villa», recita il claim sul sito della società immobiliare facente capo ad un noto imprenditore della zona. Sulle motivazioni che, ormai diversi giorni fa, hanno portato i carabinieri del nucleo forestale del Conero ad apporre i sigilli al cantiere, non sono trapelate indiscrezioni dagli uffici del Comune di Loreto che hanno autorizzato la lottizzazione.



La zona sottoposta a sequestro dai carabinieri forestali

L'atto

In commissione urbanistica la notizia del sequestro non sarebbe stata comunicata né al presidente e consigliere comunale di minoranza, né agli altri componenti. Lo stesso sindaco Pieroni afferma di non essere stato messo a conoscenza

Il piano di recupero è stato sottoposto anche all'attenzione della Provincia

delle ragioni del provvedimento. Ma proprio attorno al documento di giunta, deliberato il 3 agosto scorso e avente ad oggetto il "Piano di recupero Colle dei Girasoli", sono stati sollevati dubbi circa la presenza di presunti vincoli urbanistici e la conformità dell'iter seguito, già a pochi giorni di distanza dalla sua adozione. Aspetti di natura prevalentemente tecnica già portati all'attenzione della Provincia di Ancona, chiamata ad esprimere un parere sui contenuti della delibera per quanto di competenza

in materia di piano territoriale di coordinamento e vincolistica, che più recentemente non è escluso possano essere finiti, di riflesso, sotto la lente della Procura della Repubblica.

Nelle note introduttive del testo licenziato dalla giunta si legge che «l'individuazione dell'immobile non è tra quelli censiti in una delle classi previste dal Piano Particolareggiato» degli edifici in zona agricola che dal 1999 disciplina il territorio lauretano, mentre viene definito «appropriato,

da parte della proprietà, impostare un progetto generale di recupero dei manufatti esistenti, al fine di migliorare le previsioni di recupero in un apprezzabile contesto rurale». Alla Provincia di Ancona veniva pertanto chiesto di verificare se la documentazione prodotta dal Comune fosse corrispondente alla pianificazione di settore e alle norme di tutela paesaggistica e ambientale dell'area oggetto di lottizzazione, considerata inoltre la stretta vicinanza alla dimora storica e al parco appartenuti al tenore Gigli.

La nota

Tra gli atti da approfondire anche la nota del responsabile del III Settore dell'Ufficio Tecnico, con la quale il 13 agosto 2021 l'ingegnere sollecitava giunta, sindaco, segretario generale e responsabile del IV settore dell'Utc a rettificare la delibera di adozione del piano di recupero Colle dei Girasoli, domandandone la riadozione previe «opportune modifiche» e revocandone in caso contrario il proprio parere «in autotutela». Dei giorni scorsi è invece la determina a firma del dirigente del IV settore dell'Utc per affidare ad uno studio tecnico di Loreto l'incarico di aggiornare il censimento del piano particolareggiato degli edifici in zona agricola esistenti nel territorio comunale.

Arianna Carini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tragica corsa Martolini morto per le fratture a torace e cranio

Direttore sportivo investito
Ieri è stata eseguita l'autopsia



Stefano Enrico Martolini

L'INCHIESTA

CASTELFIDARDO Sarebbe stato un politrauma, provocato dalla frattura toracica e cranica, a causare la morte di Stefano Enrico Martolini, il diesse di 41 anni travolto domenica dalla bici di Nicola Venchiarutti, nelle fasi finali del Trofeo di Castelfidardo. È quanto emerso al termine dell'autopsia sul corpo della vittima, eseguita ieri all'Istituto di Medicina Legale dell'ospedale di Torrette. L'accertamento è stato eseguito, per conto della procura, dal dottor Mauro Pesaresi. A partecipare, anche il dottor Marco Palpacelli, consulente dei familiari del diesse, rappresentati legalmente dallo Studio3A-Valore S.p.A. L'autopsia è stata effettuata nell'ambito dell'indagine avviata dal pm Andrea Laurino con l'ipotesi di reato di omicidio colposo. Come atto dovuto, nel registro degli indagati c'è il 23enne friulano Venchiarutti, ancora ricoverato all'ospedale di Torrette a seguito dei traumi riportati (vertebra polifratrata) nella caduta. Il diesse della Viris Vigevano si trovava sul marciapiede quando è avvenuto l'impatto violentissimo con la bici del corridore. Mancavano poco meno di 300 metri al traguardo. A causa dello schianto, avvenuto a 60 km all'ora, Martolini sarebbe praticamente morto sul colpo.

a. c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

f. ser.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La pet-therapy entra nel centro diurno e Rsa

Castelfidardo, i cani e conduttori specializzati anche nelle scuole medie

IL PROGETTO

CASTELFIDARDO La Pet therapy approda al Centro diurno Arcobaleno (dove si è svolto lunedì il primo incontro), alla Residenza protetta per anziani Mordini (sede del prossimo appuntamento) e ad ottobre, con l'inizio dell'anno scolastico, verrà introdotta anche in alcune classi della scuola media degli istituti

comprensivi Mazzini e Soprani. Il progetto, inserito dall'amministrazione nel bilancio di previsione per offrire un servizio innovativo alle fasce più delicate della popolazione, viene realizzato in otto tappe attraverso un'associazione specializzata che ha già sviluppato in vari ambiti sociali esperienze di inclusione per promuovere la conoscenza, il rapporto ed il corretto avvicinamento al cane. Dotata di figure professionali preparate secondo le linee guida nazionali del ministero della Salute e di cani addestrati allo scopo, l'attività della Magical Pet si basa

sul binomio cane-conduttore e persegue «una finalità sia ludica che terapeutica, facendo emergere emotività di vario genere e stimolando ad esternare le proprie diffidenze o difficoltà, sulla base di programmi diversificati a seconda dell'utenza per far approcciare al "diverso" in modo costruttivo ed educativo», come spiega l'assessore Andrea Marconi. Il progetto poggia sulle evidenze scientifiche di una pratica - denominata anche Animal-Assisted Therapy - capace di fare dolcemente leva sui benefici dell'interazione tra uomo e animali da compagnia. Nel caso

dell'intervento presso la casa di riposo, ad esempio, si sommano una serie di obiettivi: fisici-psicosociali, educativi e motivazionali, agendo sull'empatia, sulla relazione di fiducia e affettiva che si stabilisce con il cane, contribuendo a creare momenti di serenità e gioco che alleviano il senso di solitudine. Nelle scuole, la pet-therapy investe non solo gli studenti con bisogni educativi speciali ma l'intero gruppo classe favorendo un clima collaborativo improntato al rispetto e alla tolleranza.